

che godono: Io però con loro buona pace non sono di questo parere, mentre considero li Contadini, e la Plebe, da' quali non si fa che cosa sia Libertà, essere fortissimi, comechè Schiavi, e passino tutta la vita nella miseria, e nella oppressione. Quanto a me sono piuttosto persuaso, che ne' Grandi sieno i divertimenti, le Conversazioni, le Musiche, i Conviti, de' quali, come si è veduto sono grandi amatori, quelle cose, che, unite alla buona costituzione del Corpo, li rendano forti, e sani, e li conducano tali fino alla età molto avanzata. Ne' Contadini poi debbe assegnarsi la pazienza, con la quale soffrono le loro disgrazie, nelle quali vivono contenti senza prendersi rammarico della buona condizione, cui non possono aspirare. Certa cosa è che la malinconia dell'animo, e l'apprensione del male ch'è senza rimedio è peggiore del male medesimo; e di ciò l'esperienza bastantemente ci tiene convinti. Ma giacchè mi è occorso di nominare divertimenti, e esercizi, mi pare che non sia in questo luogo da tralasciarsi quelli della Caccia del Bove, o degli Orsi.

Per divertirsi con la Caccia del Bove Salvatico, è il costume, che un buon numero di persone montino a Cavallo, e vadano al bosco, ed ivi giunti circondino una truppa di quegli Animali feroci. Uno intanto della Compagnia scocca una Saetta, e ferisce un Bove. Quello, sentendosi così ferito, corre incontro all' Uomo, ed allora è ferito da un'altro. Tralascia l'animale il primo feritore, e si volge verso il secondo, quando è faettato dal terzo. L' Animale ad ogni ferita cambia nimico, e

cer-